

TRENTO informa

87

LA RIVISTA DEL COMUNE

ANNO XIX - N. 87 - MARZO 2019

MANAZZON

Nuovo lido nel 2020

TEATRO SOCIALE

Festa per i 200 anni

PagoPA

Si paga on line



COMUNE DI TRENTO

www.comune.trento.it

Un comune social e più vicino ai cittadini

I social network fanno parte della quotidianità di molti, ma in un mondo virtuale in cui le notizie false imperversano è importante affidarsi a fonti attendibili. Il Comune di Trento è presente sia su Facebook che su Twitter e seguirlo sui social significa essere aggiornati e avere la possibilità di commentare e approfondire le notizie diffuse direttamente dall'amministrazione comunale. Non è trascurabile anche la possibilità di contattare il Comune con la semplicità dei messaggi messi a disposizione dai social: le segnalazioni inviate ricevono sempre una risposta grazie alla collaborazione della redazione con tutti i servizi comunali.

Per un'informazione ancora più dettagliata sono online anche le pagine tematiche *Trento Sport in Comune* e *Beni Comuni Trento*, dedicate rispettivamente alle iniziative in ambito sportive e alle attività dell'Ufficio che si occupa di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

A chi preferisce Instagram il Comune propone *Live-trento*, profilo ufficiale dedicato alla scoperta e alla promozione della città: ogni giorno scorci particolari, vedute, monumenti e dettagli che raccontano storia, arte, tradizioni e contemporaneità. La galleria fotografica è un'occasione per far conoscere Trento a chi non ha mai avuto modo di visitarla e un invito ai cittadini a soffermarsi ad ammirarne il patrimonio storico e artistico.

Seguiteci qui :



Comune di Trento



Trento Sportincomune



Beni comuni Trento



@comunetn



livetrento

Trento comunica, la newsletter del Comune

Il Piano di comunicazione approvato dalla Giunta comunale prevede la pubblicazione di una newsletter che vada ad affiancare gli attuali strumenti di comunicazione istituzionale.

Trento comunica è una newsletter settimanale, che raccoglie i principali comunicati stampa diffusi negli ultimi sette giorni.

Per iscriversi basta compilare il form raggiungibile al seguente link: <http://www.comune.trento.it/newsletter/subscribe>, selezionando la newsletter "Trento comunica" e inserendo i dati richiesti (nome, cognome ed email).

Per far sì che questo strumento sia il più efficace possibile, vi chiediamo di farci avere i vostri commenti e i vostri suggerimenti scrivendo a ufficio.stampa@comune.trento.it o contattando il n. tel. 0461 884199.

Grazie ... e buona lettura!



TRENTO INFORMA

Periodico bimestrale
del Comune di Trento
Anno XIX - n° 87
Marzo 2019 - 49.000 copie
Chiuso in redazione il
25 febbraio 2019

Comune di Trento

via Belenzani, 20
Progetto comunicazione
Tel. 0461 / 884199
ufficio.stampa@comune.trento.it
Registrazione Tribunale di Trento
numero 1047 dd. 16.2.2000

DIRETTORE

Alessandro Andreatta

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenzo Andreatta

FOTO DI COPERTINA

Paolo Bosetti

IN REDAZIONE

**Federica Bellicanta,
Serena Dalla Torre,
Martina Giganti,
Paolo Malvinni,
Massimiliano Scapin,
Mariapia Tessari**

PROGETTO GRAFICO E STAMPA

Grafiche Avisio (Lavis)

Sommario

LAVORI PUBBLICI

Riqualficazione area ex Atesina	4
Piazza Mostra, via libera al progetto	5

DAL COMUNE

Imbrattamenti di edifici privati: pulizia gratuita per i cittadini	21
Attività edilizia: aumentano le pratiche, diminuiscono i tempi di attesa	34

AMBIENTE

Sacchi azzurri, attenzione al codice di identificazione utente	16
Nutrire Trento	32

SPORT E GIOVANI

Bambini a piedi sicuri	22
Un angolo di natura selvaggia a pochi passi dalla città	33

TUTTO PACE

Il giornalino dei bambini e dei ragazzi di Trento	17-20
---	-------

CULTURA

Art bonus: agevolazioni fiscali per chi contribuisce al restauro dei monumenti	28
I duecento anni del Teatro sociale	29

Servizi comunali, un'indagine per misurare la soddisfazione della cittadinanza

Il Comune è impegnato da anni nel miglioramento della qualità dei servizi offerti alla cittadinanza e alle imprese. Nei primi mesi del 2019 verrà riproposta l'indagine per la rilevazione del grado di conoscenza e di soddisfazione dei cittadini nei confronti di alcuni servizi offerti, giunta alla sesta edizione.

Saranno contattati circa 4mila cittadini, estratti casualmente dalle liste anagrafiche, che riceveranno una lettera con l'invito e le istruzioni per partecipare all'indagine attraverso la compilazione del questionario on line. Le domande riguardano sia ambiti generali sia settori specifici e prendono in esame anche l'offerta culturale, gli impianti sportivi, la manutenzione di strade e verde, i servizi di illuminazione pubblica, acquedotto, fognature e gestione dei rifiuti urbani.

Riqualificazione area ex Atesina



Il bilancio 2019 prevede una spesa di circa 3 milioni di euro per la riqualificazione dell'area ex Atesina, nel quartiere dei Solteri a Trento Nord.

Il progetto prevede interventi rivolti alla riqualificazione infrastrutturale, sociale, culturale ed ambientale dell'immobile, mediante la demolizione dei volumi a nord e a sud dell'area e la bonifica dei terreni per far spazio a un'area verde destinata a parco pubblico,

la realizzazione di collegamenti con il quartiere, la creazione di una piazza coperta per garantire spazi che permettano di ospitare attività di vario genere, la creazione di locali di servizio e attrezzature a supporto della piazza e la sistemazione del collegamento dall'accesso su via Marconi all'area verde.

Nella parte ovest dell'area si ipotizza, invece, la realizzazione di volumi interni con palestre, spo-

gliatoi e spazi per le associazioni sportive e la sistemazione di un'area coperta.

A questo primo intervento di recupero, finalizzato all'apertura al pubblico e all'utilizzo in sicurezza dell'area, seguiranno future opere di allestimento degli spazi.

In fase di definizione la tempistica dei lavori di riqualificazione dell'area.

Lavori al cavalcaferrovia di via San Bartolameo

Il cavalcaferrovia di via San Bartolameo subirà degli interventi di modifica a tutela dei danni causati dalle acque piovane provenienti dalla viabilità di via San Bartolameo.

I lavori hanno lo scopo di preservare la struttura dal suo deterioramento e provvedere all'ade-

guamento dei parapetti e delle barriere del ponte. A tale scopo si prevede la sostituzione della barriera stradale con nuova barriera munita di rete di protezione, la demolizione della sovrastruttura stradale, la rimozione della fon-



dazione stradale, la ricostruzione del cordolo di bordo e la deviazione di flusso delle acque meteoriche.

Piazza della Mostra, via libera al progetto

Soprintendenza e Comitato servizi comunali hanno approvato, con piccole modifiche, la riqualificazione immaginata dall'architetto Andreatta. Stanziati 630 mila euro per i lavori

Procede l'iter di progettazione della nuova piazza Mostra, ridisegnata dall'architetto Michele Andreatta, vincitore del concorso indetto nel 2016 dall'Amministrazione comunale. Il progetto preliminare è stato presentato alla conferenza dei servizi tecnici comunali, che ha espresso parere favorevole e ha richiesto alcuni adeguamenti di carattere funzionale relativi al previsto lieve spostamento della sede stradale. Via libera anche dalla Soprintendenza che ha presentato il progetto di Andreatta al Comitato provinciale per i Beni Culturali: il Comitato ha espresso in maniera molto articolata un parere favorevole con alcune prescrizioni ed osservazioni. Il progettista, come previsto dal bando di concorso, ha dunque introdotto nel progetto preliminare alcune modifiche non sostanziali che, mantenendo le caratteristiche principali, rispondono alle osservazioni e alle richieste espresse dalla Conferenza dei Servizi comunali e dalla Soprintendenza. Il bando di concorso richiedeva la presentazione di un proget-



to di riqualificazione della piazza che consentisse la realizzazione dell'intervento in due lotti. Il primo lotto era destinato alla riqualificazione di Piazza della Mostra e di via della Mostra, mentre il secondo lotto di lavori era destinato alla valorizzazione dell'accesso al Castello del Buonconsiglio, alla valorizzazione del rapporto della piazza con il Castello e in generale a interventi di mitigazione degli effetti del traffico veicolare presente su via Clesio. Il bando richiedeva che ognuno dei due lotti fosse completamente rea-

lizzabile, funzionale e fruibile indipendentemente dalla realizzazione dell'altro lotto. Il progetto preliminare vincitore del concorso prevede un importo netto dei lavori, comprensivo degli oneri della sicurezza, rispettivamente di 436.500 euro (primo lotto) e di euro 737.200 euro (secondo lotto).

Il bilancio comunale prevede per il 2019 l'importo di 630.000 euro per la realizzazione del primo lotto e l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva di entrambi i lotti.

Nuova area sportiva a Cadine

Su richiesta della Circostrizione del Bondone è stata sistemata l'area sportiva in via di Caman a Cadine per realizzare una struttura aperta alla comunità.

Sono stati realizzati: un campo da calcetto da 5 o 7 giocatori, un campo da basket, un'area attrezzata con fontanella, 4 tavoli con panche, un tavolo da ping-pong, una serie di alberi per ombreggiare la zona e una serie di aiuole e alberi medio-alti per dividere via di Caman dalla nuova area sportiva. L'accesso alla zona avviene da sud-est, nord-est e nord-ovest tramite percorsi pedonali. Il costo degli interventi è pari a 265 mila euro.

Piscina "Manazzon", nuovo lido per l'estate 2020

Alla fine dello scorso anno è stato approvato il progetto per la riqualificazione dell'area esterna del Lido Manazzon. Il piano prevede il riassetto del lido estivo e della piscina coperta di via Fogazaro, con l'obiettivo di realizzare un complesso interamente dedicato ad attività ludico ricreative e di wellness, mantenendo inalterato l'assetto generale attuale della struttura. Le opere riguarderanno la realizzazione di allestimenti diversificati per natura e caratteristiche al

fine di poter soddisfare, nelle diverse fasce di età, le aspettative oggi richieste in ambito sia ludico che ricreativo. Nella zona est del lido sono previsti un complesso sistema di acquascivoli con par-



tenza da 9 metri di altezza, comprensivo di tre spirali con arrivo in vasca, uno scivolo multipista rettilineo con arrivo a canale, uno spray park destinato ai più piccoli in ampliamento della piscina baby esistente e un generatore di onde

artificiali all'interno della vasca da 25 metri. In prossimità delle arcate della Ferrovia Valsugana saranno realizzati un'area per la ginnastica all'aperto con diverse attrezzature, per una completa possibilità di allenamento, un campo di beach volley con fondo in sabbia, due tavoli da ping pong e una zona gioco per i bambini. Infine, in previsione di un aumento dell'utenza saranno aumentati i servizi igienici e installati nuovi gruppi

doccia all'aperto. I lavori saranno eseguiti tra la chiusura autunnale e la riapertura di giugno 2020. Il costo dell'intervento, così come proposto nell'ipotesi preliminare, ammonta a circa 1.640.000 euro.

Lavori finiti, via San Martino diventa uno slargo riservato a pedoni e biciclette

Ha cambiato aspetto il tratto sud di via San Martino grazie ai lavori conclusi a fine dicembre. La strada stretta e trafficata, con un lato sempre occupato dalle auto in sosta, si è trasformata in uno slargo arioso, perfettamente pavimentato dai bolognini, riservato solo ai pedoni e alle biciclette. L'intervento, costato complessi-

vamente 160 mila euro, non solo valorizza uno spazio importante del quartiere di San Martino, uno dei più antichi della città, ma crea anche una "piazzetta" sicura, dove sostare e incontrarsi, a servizio della vicina scuola elementare Sanzio.



Un parco per tutti a Madonna Bianca

Lo scorso settembre su richiesta della Circoscrizione Oltrefersina, è stato formalizzato l'accordo "Un parco per tutti" con l'Associazione Anfass Trentino Onlus per la realizzazione di un parco, in località «Prato Grande» a Madonna Bianca lungo viale Verona.

Il progetto nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di riqualificare un'area di proprietà pubblica (50 metri per 160 circa le dimensioni) per offrire ai cittadini un luogo di socializzazione e ritrovo.

Saranno realizzate due aree gioco per bambini, pavimentate in modo da garantire l'accessibilità anche alle carrozzine, con giochi in acciaio e legno, suddivisi in base alla fascia di età degli utilizzatori, un campo per il beach volley e un campo per il basket.

Il progetto inoltre prevede la realizzazione di viali con piastrelle in corrispondenza dei luoghi utili per

una segnalazione ai non vedenti, nuovi impianti di illuminazione ed irrigazione, oltre alla predisposizione per l'installazione di telecamere. L'area sarà accessibile anche alle persone diversamente abili.

La riqualificazione del parco è attuata con la collaborazione del Sova, Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale (Pat).



Nuova sede dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte

L'azienda Forestale Trento - Sopramonte trasferirà la propria sede operativa in via del Maso Smalz 3, vicino all'ufficio Parchi e giardini ed ai suoi uffici amministrativi. Attualmente la sede operativa è situata in via Maccani 150 all'interno di un complesso industriale dismesso che non risponde appieno alle esigenze del lavoro svolto e alle normative sulla sicurezza. Il nuovo edificio offrirà una più funzionale distribuzione degli spazi, con due aree separate a uso falegnameria e officina, un



ufficio per il responsabile operai, uno spogliatoio uomini, uno spogliatoio donne, un magazzino per attrezzatura minuta, una saletta pluriuso e due locali tecnici. Negli

spazi esterni, con la presenza di due tettoie, trovano riparo i mezzi più ingombranti in dotazione dell'Azienda. La spesa prevista è di 836.240 euro.

Sistemazione dei marciapiedi della città e dei sobborghi



Ogni anno vengono stanziati dei fondi per garantire la manutenzione delle strade e dei marciapiedi della città e dei sobborghi allo scopo di garantire l'agibilità e la sicurezza degli utenti e di intervenire su situazioni di emergenza create a causa di problematiche esterne.

Gli interventi, individuati dai tecnici del servizio Gestione strade e parchi, sono realizzati sui marciapiedi (250 km quelli comunali) che presentano un cattivo stato di manutenzione dovuto al deterioramento dei materiali, all'azione degli agenti atmosferici e dei sali disgelanti, all'azione delle radici delle piante e ai numerosi lavori stradali effettuati.

Nei lavori di manutenzione si rivolge particolare attenzione al ripristino della planarità della pavimentazione, alle pendenze per lo smaltimento delle acque e all'eliminazione delle barriere architettoniche sui marciapiedi non conformi alle normative vigenti.

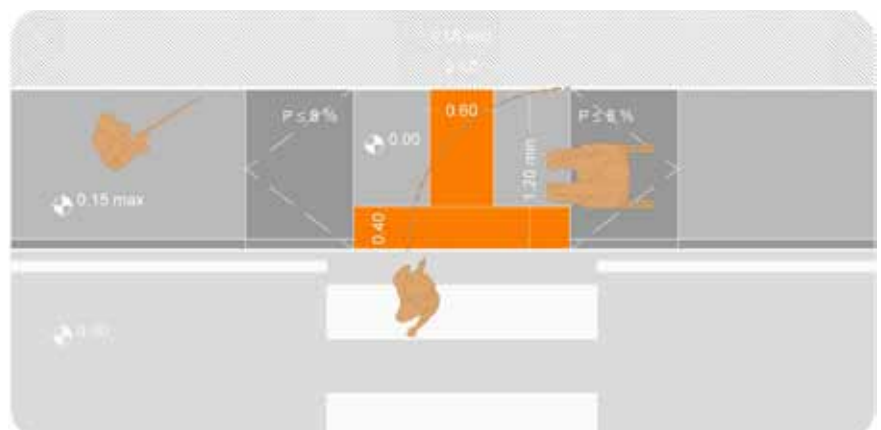
Per il 2019 il programma di manutenzione è in corso di definizione e potrà variare a seguito di comunicazioni degli enti che gestiscono tali sottoservizi e in funzione

delle priorità emerse al termine della stagione invernale, mentre continuano gli interventi di sbarriamento in corrispondenza dei passaggi pedonali. Questi lavori sono iniziati nella primavera dell'anno 2016 per dar luogo al ricevimento di una dettagliata relazione predisposta da ASTRID (Associazione Trentina per Invalidi e Disabili Onlus), che riportava le criticità sui percorsi urbani della città e dei sobborghi per la fruizione alle persone con ridotte capacità motorie e visive.

Ogni intervento, infatti, è eseguito anche nell'ottica di portare avanti l'obiettivo di rendere autonoma a tutti la mobilità. Nell'ambito di questi interventi vengono posizionate delle piastre per la

formazione di pavimentazione tattile e visivamente contrastata per non vedenti o ipovedenti attraverso un sistema di pavimentazioni costituite da superfici in rilievo, in modo da essere percepiti sotto i piedi, ma anche per consentire a non vedenti ed ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.

I lavori, che vengono svolti in attuazione alle vigenti normative di settore ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche per garantirne la fruizione in sicurezza da persone con ridotta capacità motoria, hanno già interessato quartieri cittadini e sobborghi.



Animazione estiva per i bambini della scuola materna

Anche quest'anno il Comune di Trento propone il servizio di animazione estiva: nei mesi di luglio e agosto i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia potranno partecipare ad attività ricreative scandite in turni settimanali, che meglio si conciliano con le esigenze lavorative dei genitori.

L'edizione 2019 del servizio di animazione estiva si svolgerà presso la Scuola infanzia provinciale "Maso Ginocchio" (via Giusti 56) per il periodo 2 luglio - 23 agosto, in presenza di almeno 25 iscritti a settimana, con orario giornaliero dalle 8.30 alle 15.30 e possibilità, in presenza di almeno 7 iscritti a settimana, di prolungamento di orario, fino ad un massimo di tre ore richiedibili singolarmente, articolato sui seguenti orari: prima ora di prolungamento 7.30 - 8.30; seconda ora di prolungamento

15.30 - 16.30; terza ora di prolungamento 16.30 - 17.30.

Sarà possibile iscriversi al servizio di animazione estiva dall'8 al 18 aprile con procedura on-line attraverso Spid o con Carta Provinciale dei Servizi - Cps (tessera sanitaria) attiva, mediante l'accesso al sito del Comune di Trento all'indirizzo www.comune.trento.it/Animazione-estiva al link "iscrizione al servizio di animazione estiva".

Per chi avesse difficoltà a provvedere autonomamente all'iscrizione sarà garantito dai Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport il necessario supporto informativo e organizzativo per la compilazione delle domande attraverso la messa a disposizione di una postazione telematica.

A partire dal giorno 15 maggio presso i Servizi all'infanzia, istru-



zione e sport sarà disponibile l'elenco dei bambini ammessi. Entro il giorno 31 maggio i genitori dei bambini iscritti dovranno perfezionare l'iscrizione attraverso il pagamento della quota spettante sulla base della tariffa applicata (da 17,21 a 91,91 euro a settimana in base all'Icef).

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al servizio Servizi all'infanzia, istruzione e sport via Alfieri 6 tel. 0461/884178 - 884861.

Alberi in città, via al programma di manutenzione

Oltre 750 potature, circa 20 consolidamenti con le funi e 33 piante da abbattere

L'ufficio Parchi e giardini ha predisposto, anche per quest'anno, il programma di manutenzione delle alberature finalizzato a mantenere in buone condizioni il patrimonio arboreo cittadino che conta ad oggi oltre 15 mila piante tra censite e stimate (di queste, circa 5 mila piante fanno parte del verde stradale, altre 3 mila si trovano nei giardini). A partire dal 2018, l'individuazione delle piante su cui intervenire non viene più deciso solo in base alla turnazione, ma tiene conto anche dei risultati del lavoro di censimento e valutazione Vta (Visual Tree Assessment) iniziato nel corso del 2017.

Tale attività ha permesso di valutare in modo puntuale lo stato fitosanitario di tutte le alberature e di molte piante dei parchi cittadini. Sono state dunque pianificate 769 potature e 20 consolidamenti con un sistema di funi studiato per rendere tra loro parti di chioma che presentano criticità strutturali. E' stato inoltre deciso l'abbattimento di 33 piante per le quali la valutazione Vta ha messo in evidenza gravi problemi. Si tratta di alberi la cui stabilità è gravemente compromessa e che dunque, per ragioni di sicurezza, devono essere abbattuti per scongiurare crolli improvvisi, sempre più frequenti anche a causa del ripetersi di eventi atmosferici estremi.

News dal consiglio

Il gruppo consigliere **PD-PS Insieme per Trento** ha proposto un ordine del giorno al consiglio Comunale volto ad aumentare la possibilità di utilizzo di mezzi pubblici per gli spostamenti casa città. La mozione approvata dal Consiglio prevede di elaborare, in coerenza con le previsioni del Piano Urbano di Mobilità, uno studio di fattibilità per l'attivazione di una linea di trasporto pubblico su gomma "ad alta mobilità denominato "Metrobus" (capiente, veloce, frequente, competitiva con l'auto) tra la stazione di Trento e quella di Lavis (o Spini di Gardolo) lungo la direttrice via Alto Adige, via Bolzano, via Brennero e Tren-

to centro. L'obiettivo che si vuole perseguire è quello di far crescere la competitività del trasporto pubblico su gomma e il numero di passeggeri, ridurre le auto in entrata in città e migliorare la qualità dell'aria nei quartieri attraversati.

Il **Gruppo misto** ha presentato, nel corso del 2018 ad oggi, con primo firmatario il consigliere Paolo Castelli i seguenti documenti consiliari approvati: Ordine del Giorno 612/2018: Obiettivi per il nuovo PRG, Ordine del Giorno 694/2018: Rivalutazione percorso autobus urbano linea 15, ordine del Giorno 755/2018: Proposte di completamento progetto vivi-

bilità Via San Martino, Ordine del Giorno 814/2018: Proposta di valorizzazione patrimonio comunale da alienare, mozione 823/2019: Sicurezza di pedoni e ciclisti lungo via Palazzine a Gardolo.

Il **M5S** ha presentato le mozioni legate alla Sicurezza urbana e alla Limitazione degli orari della sale gioco e slot machine, e ritirandole ha permesso di trattarle in Commissione rendendole condivise. A breve verranno portate in aula consigliere. E' stata inoltre votata all'unanimità la mozione proposta dal Movimento che chiedeva che il Comune si dichiarasse a favore del Popolo Saharawi.

Da Trento a Innsbruck per studiare il sistema tranviario

Lo scorso 25 gennaio una delegazione trentina ha visitato la città di Innsbruck per conoscere le soluzioni adottate dalla municipalità austriaca in tema di mobilità, in particolar modo per quanto riguarda il sistema tranviario. La delegazione era composta dagli assessori Italo Gilmozzi (Lavori pubblici) e Alberto Salizzoni (Ur-

banistica e mobilità), da Emanuele Lombardo, presidente, e alcuni consiglieri della commissione Urbanistica, lavori pubblici e mobilità, dai dirigenti comunali Bruno Delaiti e Tiziano Bonella, dai presidenti delle Circostrizioni di fondovalle e, infine, da una rappresentanza di Trentino Trasporti.

Il programma della trasferta, or-

ganizzata su proposta dei consiglieri Andrea Maschio e Vittorio Bridi, prevedeva la presentazione, nel municipio di Innsbruck, del piano del traffico del capoluogo del Tirolo e l'approfondimento di costi, benefici e aspetti urbanistici del trasporto pubblico della città.

Il presidente del Consiglio comunale incontra il questore

Incontro positivo e ricco di contenuti quello avvenuto a Palazzo Thun fra il Questore Giuseppe Garramone e il presidente del Consiglio comunale Salvatore Panetta. Il confronto è stata proficua occasione per avviare un dialogo importante e costante sul tema della sicurezza, ribadendo l'attenzione del Consiglio comunale verso questa sentita tematica. In una città che cambia con i suoi bisogni, le sue aspettative ed i suoi problemi è fondamentale che le istituzioni considerino la sicurezza un bene pubblico, che chiama in causa la nostra idea di società e di convivenza. Per il Consiglio comunale la via maestra è rappresentata dal dialogo e la stretta collaborazione con il Commissariato del Governo e tutte le Forze dell'Ordine.



Nucleo Autotrasporto e Centro mobile di revisione

Il Comando della polizia Locale ha istituito lo scorso novembre un Nucleo Autotrasporto (N.at) per effettuare controlli sui trasporti di merci e persone sul territorio trentino e garantire una maggiore sicurezza stradale.

Composto da tre agenti formati in materia di norme sul trasporto su strada nazionale e internazionale e sono dotati di un software in grado di rilevare eventuali violazioni alle norme sui tempi di guida e di riposo, da quando è stato istituito il N.at ha effettuato 43 giornate di controllo su strada e ha verificato 146 riscontrando 253 violazioni e irregolarità sulle norme di comportamento, circa la velocità dei mezzi e i documenti di trasporto dei conducenti.

Oltre ai costanti controlli su strada il N.at ha svolto anche verifiche con il Centro mobile di revisione, messo



a disposizione dal competente ufficio del Ministero dei Trasporti, che permette un'ispezione tecnica del camion analoga a quella svolta dalla Motorizzazione, tra cui quelle sui freni, telaio, cronotachigrafo, carico complessivo e sugli assi.

Questi servizi pongono anche particolare attenzione ai veicoli delle imprese di autotrasporto comunitarie ed extracomunitarie, in modo da garantire una corretta concorrenza tra gli autotrasportatori.

L'attività di fine 2018 dell'Ufficio infortunistica

Nei mesi di novembre e dicembre 2018 agenti del Corpo di Polizia Locale sono intervenuti su 142 incidenti stradali avvenuti nel territorio della gestione comunale associata, soccorrendo le persone coinvolte, gestendo la viabilità ed effettuando i rilievi di legge. In 55 occasioni le persone coinvolte negli incidenti hanno subito lesioni fisiche, di varia gravità, che hanno richiesto cure mediche.

Si è provveduto a segnalare all'Au-

torità Giudiziaria sei conducenti coinvolti per la violazione dell'art. 186 del Codice della Strada (guida sotto l'influenza dell'alcool) con valori di tasso alcolemico elevati (quasi sempre superiori a 2,00 g/l). In quattro occasioni l'incidente si è concretizzato in un'uscita di strada autonoma per la perdita del controllo del veicolo e non ha quindi coinvolto altre persone; nei rimanenti casi si è trattato di scontri frontali o tamponamenti di altri veicoli.

Altri due conducenti sono stati segnalati all'Autorità Giudiziaria per la violazione dell'art. 590 bis del Codice Penale (Lesioni personali stradali gravi o gravissime) in quanto, a causa di violazioni commesse durante la guida, hanno provocato lesioni fisiche superiori a 40 giorni di prognosi ad altra persona coinvolta nel sinistro: in entrambi i casi si è trattato dell'investimento di un pedone.



Beni Comuni, le nuove proposte di collaborazione



Sono circa 3.000 i cittadini che si sono attivati nel corso del 2018 nella gestione o realizzazione delle iniziative di cura dei beni comuni, in particolare nei 13 patti approvati, nelle 30 adesioni a "Al mio quartiere ci penso anch'io", nelle 48 adesioni a "Adotta un'aiuola", nelle 6 adesioni a "Alla mia scuola ci penso anch'io" e nelle 9 adesioni a "Ritocchi urbani" oltre che nelle attività dei patti iniziati negli anni precedenti. Ci sembra doveroso ringraziare anche attraverso Trento Informa quanti hanno collaborato con il Comune nella cura e nella gestione dei beni comuni urbani. Un momento di riconoscimento pubblico si è tenuto a Palazzo Geremia il giorno 10 dicembre scorso con la ormai consueta "Festa del cittadino attivo", appuntamento conclusivo dell'attività dell'anno, pensato anche per rafforzare il senso di appartenenza nei confronti della città e per sostenere e stimolare l'iniziativa e l'impegno dei cittadini.

Una città vivibile e bella deve poter contare anche sui suoi concittadini

che condividono il medesimo sentire ed i medesimi obiettivi. Sulla pagina facebook Benicomuni Trento e attraverso la newsletter, che invitiamo a sottoscrivere (<http://www.comune.trento.it/newsletter/subscribe>), gli interessati ad approfondire le tematiche relative ai beni comuni possono seguire iniziative, proposte ed eventi e possono trarre input interessanti per avviare nuove collaborazioni.

In occasione della Festa del cittadino attivo è stato realizzato un video che racconta alcune esperienze significative di cura dei beni

comuni, attraverso interviste ad alcuni cittadini che si sono attivati in questi ultimi anni: il video è disponibile sulla pagina facebook.

San Marco

Bene comune

A febbraio si è già incontrato il tavolo di lavoro costituito dall'Associazione Scuola dell'infanzia A. Tambosi, l'Associazione Studio d'arte Andromeda, la Libreria Due Punti, l'Associazione culturale LinguAttiva e il Ristorante Terramia oltre al personale dei servizi comunali coinvolti, per definire le attività ed iniziative che animeranno il Giardino storico di San Marco, nel corso della primavera e dell'estate come previsto nel patto di collaborazione firmato a dicembre 2018 e finalizzato a rendere giustizia al Giardino San Marco, vero e proprio patrimonio cittadino, per restituirlo alla fruizione pubblica, quale luogo vitale, animato ed allegro. I firmatari del patto collaboreranno con il comune nell'attività di cura del verde ed organizzeranno attività di animazione ludico, culturale, artistica,





ricreativa e musicale per rendere il giardino un posto piacevole, fruibile ed animato da bambini e da famiglie in sicurezza, presidiando l'area con la trasmissione di segnalazioni di eventuali problematiche all'Amministrazione comunale.

Sono arrivate altre interessanti proposte di collaborazione.

A **Gardolo** alcuni cittadini hanno rivolto la loro attenzione al **Monumento ai caduti**, storica memoria della sobborgo e dei suoi cittadini, luogo del ricordo e identitario di una comunità segnata dalla storia e dai conflitti. L'obiettivo è prendersi cura collettivamente di un monumento che mostra i segni del tempo ed ha ora bisogno di attenzione e di interventi di cura e manutenzione. Nello specifico l'obiettivo più immediato è la pulizia interna alla recinzione del monumento, la pulizia stessa del monumento e la potatura delle siepi, la sistemazione dell'impianto di illuminazione, il ripristino della recinzione e della siepe ornamentale, ma l'iniziativa si propone anche di stimolare la collettività, di promuoverne l'impegno e la consapevolezza che

il decoro e la cura del Monumento sono le premesse perché anche la memoria dei luoghi venga salvaguardata e continui a parlare alle generazioni più giovani.

Ravina: Alla mia scuola ci penso io

alunni ed alunne della Scuola primaria del sobborgo di Trento con i loro insegnanti hanno inviato una proposta che vuole anzitutto sensibilizzare le nuove generazioni ai temi della cura del bene comune e del rispetto del patrimonio collettivo, far emergere le potenzialità di bambini e bambine, la loro capacità di relazionarsi con gli altri e di



collaborare ad un unico progetto. La Scuola realizzerà un'Aiuola della pace, con materiale riciclato, piante aromatiche, grasse e ornamentali, creerà uno spazio per il gioco di bambini e bambine, preparerà pannelli decorativi per abbellire l'edificio e le colonne del portico. L'obiettivo più ambizioso - essenza della cultura dei beni comuni, della loro cura e manutenzione - è però quello di creare comunità, di coinvolgere le realtà attive nel sobborgo, di dare spazio e vita a buone pratiche ed esperienze emblematiche.

Scuola primaria Savio - progetto di riqualificazione dei cassoni dell'orto e di sistemazione del cortile

Nel corso del 2017-2018 la Scuola primaria Savio di via San Pio X, con il progetto "Giochiamoci il cortile", ha esplorato e ripensato gli spazi esterni alla scuola. La nuova proposta di collaborazione dà seguito alle riflessioni condotte da alunni, alunne e corpo insegnante e vuole rendere maggiormente fruibili i vari spazi del cortile mediante la realizzazione di un campo da basket, corsie per la corsa, un esagono per balli di gruppo, una pista per tappi, il gioco della settimana, una scacchiera e la rosa dei venti.

Gli alunni ed alunne delle cinque classi planteranno e coltiveranno piante e fiori nei cinque cassoni attualmente adibiti ad orto ed opportunamente rivisitati per ospitare le nuove piantumazioni.

Bambini e bambine si cimenteranno poi nella stesura di nuove regole per l'utilizzo degli spazi comuni e, a coronamento dell'esperienza, organizzeranno una festa conclusiva dell'anno scolastico coinvolgendo la comunità che vive attorno alla scuola.

Reablement: un progetto pilota per trasformare l'assistenza in autonomia

L'allungamento della vita media delle persone comporta una crescita della richiesta di servizi sociali e sanitari, sia per quanto riguarda le soluzioni di residenzialità che per quelle di assistenza domiciliare. La realtà attuale evidenzia la necessità di un ragionamento approfondito sui modelli di assistenza alla popolazione anziana e la diffusione di modelli che garantiscano maggior benessere alle persone anziane e alla loro rete familiare.

Sulla base di queste considerazioni, il Comune di Trento e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari hanno sottoscritto un accordo che sancisce il comune interesse a collaborare nel settore dell'assistenza alla popolazione anziana sperimentando il progetto pilota **Reablement**, grazie alla collaborazione con l'associazione temporanea di imprese che gestisce il servizio di assistenza domiciliare e che vede unite le società cooperative sociali F.A.I., S.A.D. e S.T. Gestioni.

È un intervento socio-sanitario,

interdisciplinare, precoce e con un tempo definito, che coinvolgendo diverse professionalità (terapisti occupazionali, fisioterapisti, infermieri, assistenti domiciliari e assistenti sociali) punta a far raggiungere obiettivi di autonomia nelle attività quotidiane, scelti con la persona e finalizzati al miglioramento della sua qualità di vita nella propria casa.

Il **reablement** è centrato sulla persona in tutti i suoi bisogni (fisici, sociali, emozionali e spirituali) e ha come obiettivo il miglioramento della qualità della vita e la prevenzione della dipendenza assistenziale con la conseguente riduzione dei suoi costi sociali e economici. Si rivolge agli adulti di ogni età che dopo una malattia o un trauma hanno perso o sono a rischio di perdere la propria autonomia nelle attività quotidiane. Realizzato a domicilio, mira a far recuperare o acquisire alla persona le abilità e competenze che le consentano di coinvolgersi nelle occupazioni per lei importanti e significative.

Il **reablement** deve essere tempe-



stivo, intensivo e svolgersi in un periodo limitato di tempo. Rispetto all'attuale servizio di assistenza domiciliare, duraturo nel tempo, prevede un massimo di ventotto ore settimanali di servizio domiciliare, per un periodo che va dalle sei alle dodici settimane.

Partito sperimentalmente lo scorso autunno, interessa in questa fase sperimentale trenta utenti. Il 31 luglio prossimo, data che segna la scadenza dell'accordo che introduce il progetto pilota, Comune e Apss valuteranno l'esperienza per comprendere se e come questo modello, ora sperimentale, potrà far parte dell'assistenza domiciliare di domani.

Assistenza domiciliare, gli operatori devono sempre qualificarsi

Il servizio Attività sociali e la società cooperativa sociale Sad, che gestisce per conto dell'Amministrazione comunale il servizio di assistenza domiciliare, ricordano che gli operatori che prestano il proprio servizio a domicilio devono sempre qualificarsi, esibendo

a richiesta l'apposita tessera di riconoscimento.

Per evitare spiacevoli equivoci ed ingressi di persone non autorizzate al domicilio degli utenti, la Sad provvede ad avvisare preventivamente dell'arrivo dell'operatore, specificandone le generalità.

Nei frequenti casi di assistenza prolungata, gli operatori che svolgono il servizio sono poi spesso gli stessi e quindi stabiliscono un rapporto di conoscenza diretta con gli assistiti.

Amici per casa: un incontro che trasforma i bisogni in opportunità

Si chiamano Mirco, Mariangela, Papa, Diego, Marco, Francesco, Awali, Midalis. Le loro strade si sono incrociate in un progetto costruito giorno dopo giorno sui bisogni della persona, dove le difficoltà personali e le differenze culturali diventano risorse

L'intervento di accoglienza adulti presso famiglie e singoli è una misura alternativa ai servizi residenziali per persone che non possono essere adeguatamente assistite nel proprio ambito familiare. In passato è stata utilizzata per dare continuità a progetti di

affidamento di ragazzi diventati maggiorenni e si sono tentate accoglienze di persone con disagio psichico, trovando poche famiglie disponibili ad accogliere. A partire dal 2011, alle persone in carico ai servizi sociali per problematiche legate alla mancanza di una stabilità abitativa e lavorativa si sono aggiunti i richiedenti protezione interna-

zionale in arrivo dal Nord-Africa. Cercando di trasformare un problema in una risorsa nasce così, nell'autunno del 2012, la prima sperimentazione del progetto di accoglienza adulti *Amici per casa*, che coinvolge le persone mettendo in gioco le loro competenze e facendo crescere l'esperienza del *fareassieme*.

In *Amici per casa* si incontrano il

bisogno di alloggio e reddito delle persone in carico ai servizi (gli accoglienti) e problemi di tipo psichiatrico o sociale che abbisognano di adeguati percorsi di accompagnamento riabilitativo (gli accolti) in una relazione di aiuto dove sia presente anche una dimensio-

ma accoglienza, il progetto si conferma un'esperienza di incontro e di relazione tra due persone che condividono la quotidianità, ma anche un intervento che riesce a valorizzare in chiave fortemente innovativa le risorse potenziali e ha dimostrato di essere effica-

ce rispetto alle problematiche affrontate, interessante sotto il profilo economico e di risparmio, attento a valorizzare e dare dignità a persone in situazioni di temporanea vulnerabilità, flessibile in quanto capace di diversificare i percorsi, costruendo con la persona il percorso meglio rispondente alle sue necessità in quel momento.

Amici per casa

migliora il benessere delle persone coinvolte attraverso l'incrocio di bisogni e risorse, amplia le risposte fornite alle persone in situazione di disagio, riconoscendone i diritti di cittadinanza e di inclusione sociale, promuove una crescita affettiva e psicologica, riconosce le capacità e le potenzialità inclusive insite nella comunità locale.



ne "affettiva". Gli *accoglienti*, che hanno vissuto ed elaborato un'esperienza di forte sofferenza e marginalità, possono mettere a disposizione alti livelli di tolleranza e accettazione della diversità e della problematicità psico-sociale e un "sapere esperienziale" che li rende più capaci di entrare in efficace ed empatica sintonia con l'*accolto*.

A distanza di alcuni anni dalla pri-

Sacchi azzurri, attenzione al codice di identificazione utente



Dal 2018 sui sacchetti azzurri per la raccolta degli imballaggi leggeri è stato introdotto un codice che consente l'identificazione di ogni utente. Tale novità si è resa necessaria in considerazione dell'elevata quantità di rifiuti non conformi riscontrata all'interno dei sacchi azzurri. Infatti la frazione estranea, che non dovrebbe essere maggiore del 25%, raggiunge e

supera nel nostro Comune il 30%. Il codice introdotto consente pertanto l'identificazione, da parte del Nucleo Operativo Ambientale della Polizia locale e degli Accertatori di Dolomiti ambiente, degli autori sia degli errati conferimenti, sia del mancato rispetto del calendario di raccolta. Si ricorda che i sacchetti sono personali e non vanno ceduti a famigliari o amici. Eventuali comportamenti scorretti verrebbero infatti addebitati all'utente registrato. Il mancato rispetto delle regole in vigore relative alla raccolta degli imballaggi leggeri presenta

significative criticità: dal punto di vista estetico i sacchi azzurri accumulati per più giorni incidono negativamente sul decoro cittadino in particolare nei pressi dei grandi condomini dove il numero di sacchi esposti è più rilevante e quindi più vistoso l'effetto visivo.

Dal punto di vista economico poi la presenza di percentuali elevate di impurità nei sacchi incide assai significativamente sulla possibilità di vendita degli imballaggi raccolti, riducendo notevolmente i possibili introiti.

Nel periodo ottobre-dicembre 2018 sono state 300 le violazioni accertate su questo specifico aspetto (sanzione 54 euro). Nel corso del 2019 sarà possibile verificare se l'introduzione del codice produrrà un miglioramento considerata che la sola sensibilizzazione non ha prodotto finora risultati.

Non ha prodotto finora risultati.

Vi ricordiamo che...

- introdurre nei sacchi azzurri solo gli oggetti che hanno svolto all'origine funzione di imballaggio. In caso di dubbi consultare il riciclabolario che riporta nel dettaglio tutti gli oggetti e il loro destino

www.dolomitiambiente.it/wr-resource/ent3/1/Riciclabolario_giugno2018.pdf

- rispettare il calendario di raccolta di esposizione dei sacchi azzurri, stabilito per ogni zona della città. L'articolo 5 comma e) del Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti nel Comune di Trento recita: "è vietata l'esposizione di sacchetti e/o contenitori nei punti concordati col gestore, prima delle ore 18.00 della sera antecedente il giorno di raccolta.". Consultare se necessario l'elenco dei calendari di raccolta in vigore

www.dolomitiambiente.it/content/calendari-di-raccolta-a-trento





“SIAMO NATI TUTTI UGUALI”

10 dicembre 1948 - 10 dicembre 2018: 70 anni dalla Dichiarazione universale dell'ONU

UNA MARATONA PER I DIRITTI UMANI



Senza fiato. Allenati, sì, ma non a jogging e dieta ferrea, eppur maratoneti. Erano tanti, quel lunedì mattina, gli alunni della scuola primaria Crispi che hanno partecipato, nella splendida cornice della Sala Depero, alla maratona di lettura promossa dal Sistema Bibliotecario Trentino per dare voce ai diritti umani, in occasione dell'anniversario dei 70 anni dalla Dichiarazione Universale. Una staffetta all'insegna dei libri, un impegno collettivo per la dignità umana, un'occasione di riflessione comune per far capire ai bambini quanto sia importante creare un mondo nel quale ci sia spazio per tutti. Una sfida per noi insegnanti che ci interroghiamo su cosa vuol dire educare oggi, nella consapevolezza che l'educazione alla cittadinanza responsabile proponga valori che vanno prima di tutto vissuti nelle azioni quotidiane, praticati nella vita dell'intera comunità scolastica, interiorizzati prima in noi stessi e poi sperimentati con le persone che ci circondano. E allora quale occasione migliore per respirare e praticare un clima di rispetto delle differenze, di accoglienza e solidarietà e attuare quelle buone pratiche educative, trasmissione di valori trasversali alle discipline? Con convinzione e dedizione abbiamo aderito

a questa iniziativa, nella quale bambine e bambini di tutte le età si sono alternati in una vera e propria esperienza di lettura sociale aperta a tutti. La loro partecipazione è testimonianza che l'intera impresa educativa è un fattore di educazione civica e un elemento fondamentale dell'educazione a vocazione internazionale. Credo fermamente che la lettura come attività condivisa sia un dispositivo pedagogico importante per parlare ai bambini di diritti, per avvicinarli alla comprensione di punti di vista diversi, per riconoscersi nel sentire degli altri, confrontarsi e dialogare; sia un potente strumento di relazione attraverso il quale i bambini possano "leggersi" reciprocamente, esprimere le loro emozioni, anche se non hanno ancora un nome e sono difficili da riconoscere, e i propri pensieri, anche quando sono complicati da dipanare.

"Sono una piccola vita e a difenderla imparerò, se persone giuste incontrerò"

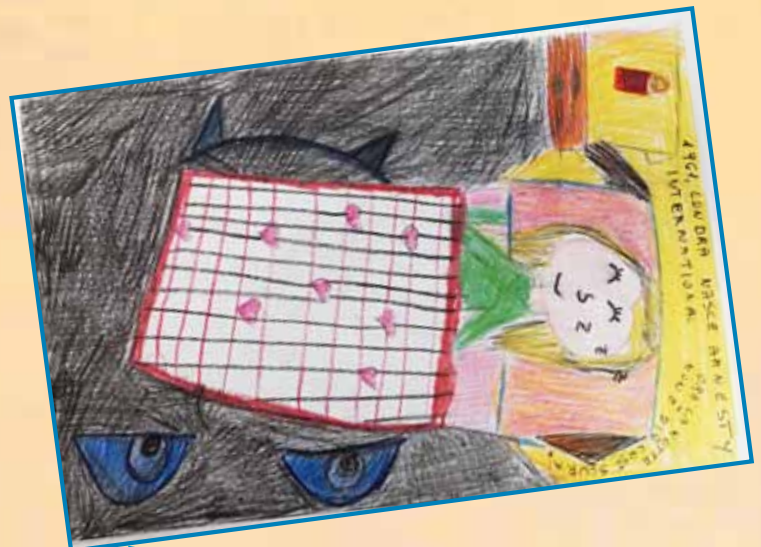
"I diritti sono dei bisogni a cui non possiamo rinunciare"

"Solo imparando a confrontarsi si impara"

"Crescere è diventare sempre più cittadini del mondo"

Stefania Briotti
I.C. TN 5

Gli alunni di VB hanno letto brani tratti da "Il Piccolo Principe" di A. De Saint Exupère



L'Europa siamo noi

Rappresentanti dei Parlamentini delle scuole medie di Trento al Parlamento europeo

Il **progetto PARLAMENTINI.UE** è proposto da alcuni Istituti Comprensivi del Comune di Trento. Sono dieci attualmente le scuole che vi aderiscono, con il supporto del Comune e la collaborazione di un referente formatore.

Sono stati creati come percorso formativo di partecipazione per raccogliere il punto di vista degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e attivare il dialogo e le competenze di partecipazione attiva alla comunità scolastica e civile. Attraverso le assemblee di classe e le elezioni, ogni classe elegge due rappresentanti che costituiscono il Parlamentino della scuola.

Tra gli obiettivi anche quello di diffondere la **conoscenza dell'Unione Europea**, la storia, l'organizzazione, il funzionamento, attraverso incontri di formazione e la **visita al Parlamento Europeo a Strasburgo** con i rappresentanti delle classi seconde.

Sono proprio alcuni di loro a raccontarci questa esperienza:

"Siamo alcuni dei 24 studenti che, in rappresentanza di 10 scuole medie della città di Trento, che partecipano al progetto dei Parlamentini, hanno partecipato lo scorso febbraio, al viaggio a Strasburgo per visitare il Parlamento Europeo e capire meglio come funziona. Abbiamo avuto questa possibilità dopo esserci candidati ed essere stati eletti dai nostri compagni di classe e per partecipare a questa esperienza che ci è servita per svolgere meglio il nostro ruolo di rappresentanti.

Per organizzare questo viaggio ci siamo divisi in 5 gruppi di lavoro:

I giornalisti che ogni giorno hanno documentato le attività con un articolo

Il gruppo incontri che ha preparato gli scambi con



due scuole una a Kempten in Germania e l'altra a Strasburgo.

Il gruppo istituzioni che ci ha fatto approfondire le conoscenze del Parlamento Europeo

I facilitatori, alcuni alunni di terza media, che ci hanno aiutato con le lingue

Le guide turistiche che ci hanno guidato nella città.

Siamo così riusciti a costruire il viaggio tutti insieme e per questo pensiamo di aver lavorato bene.

La giornata principale del nostro viaggio? La visita al Parlamento Europeo!

Nella mattinata visita al Centro Europa che ospita una mostra sulla nascita e sulle funzioni delle istituzioni europee: una guida ci ha spiegato la storia dell'Unione Europea per prepararci alla visita del Parlamento nel pomeriggio.

Un momento significativo è stato **l'incontro con gli eurodeputati** che in un dialogo molto sincero ci ha raccontato del suo lavoro, di come è diventata eurodeputata nel 2014 e di quale fosse inizialmente, ancora giovane, il suo sogno (diventare medico oculista). Le abbiamo fatto tante domande, ma la risposta che ci ha particolarmente colpito è stata quando ci ha detto il significato che lei dà alla politica:

"Fare politica significa essere al servizio degli altri, questo mi appassiona! perché posso aiutare gli altri.





Ci ha poi illustrato, sempre con lo stesso entusiasmo, il suo lavoro nella commissione europea che si occupa di discriminazione e del razzismo in tutte le sue forme.

All'uscita approfittando dei tanti social a disposizione le abbiamo mandato questa mail ringraziandola e dicendole, tra l'altro:

"...Ci ha trasmesso la stessa passione: impegnarci per far vivere meglio gli altri. Anche per noi questo è il sogno che vorremmo realizzare!"

E poi l'ingresso nell'emiciclo: che emozione! Era **in corso la seduta di una commissione** e sotto le cuffie abbiamo potuto seguire l'**argomento** di cui parlavano: **le conseguenze dell'aumento della povertà in Europa, specie nei confronti dei bambini**. Interessantissimo e proprio lì, attraverso un dibattito, che ci ha coinvolti, incuriositi e stupiti, abbiamo capito quanto l'Europa sia vicina ai cittadini se si dà da fare per risolvere i nostri problemi quotidiani. Qualcuno di noi ha detto: *"Mi ha molto colpito sentire come l'Europa parla dei problemi della gente e di gran parte della popolazione cercando le soluzioni per risolverli. Mi sembrava che in quel momento nell'emiciclo non ci fossero solo gli europarlamentari, ma fossero presenti anche tutti i*

cittadini che quei problemi li vivono in diretta".

Non vi nascondiamo che **in molti di noi è nato il desiderio di diventare europarlamentari per fare dell'Europa una società dove tutti stanno bene e si sentano famiglia europea!** Auguriamo a tutti di poter fare la stessa esperienza, quella di **sentirci cittadini d'Europa anzi di essere noi l'Europa."**

Gruppo Parlamentari - Strasburgo 2018

Quest'anno il Progetto si è arricchito di nuovi contenuti, oltre a questa esperienza diretta di partecipazione, in particolare l'individuazione di beni comuni dentro o esterni alla scuola che saranno adottati dai ragazzi per la loro valorizzazione e mantenimento. Titolo: **Stra...bene**

*Ins. Barbara Passalacqua
referente Parlamentari I.C. Aldeno-Mattarello*

Imbrattamenti di edifici privati: pulizia gratuita per i cittadini

Dal 1999 è attivo il servizio di rimozione di scritte, graffiti, imbrattamenti dalle facciate di edifici, rivolto a tutti i cittadini proprietari di edifici la cui facciata, su spazio pubblico, è stata imbrattata.

Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16.30 (n. tel. 0461/884453 - n. verde 800/017615), dove è possibile ritirare il modello di richiesta, disponibile anche on line sul sito del Comune. Fino all'anno scorso era prevista una quota di partecipazione del richiedente (120 euro), che copriva solo in minima parte le spese, per le quali è stato già stanziato per il 2019 un fondo di 20mila euro.

Nel 2018 il fondo destinato agli interventi è stato interamente speso. Gli interventi sono stati 37, 13 quelli eseguiti su edifici tutelati. Le richieste di intervento presentate da privati sono state 34, 17 le segnalazioni pervenute attraverso l'Urp e 90 i sopralluoghi effettuati.

La Giunta comunale ha approvato alcune modifiche al Piano degli impianti pubblicitari, introducendo la possibilità di autorizzare l'installazione di impianti pubblicitari in deroga al piano, sia temporanei, qualora l'installazione sia ritenuta di pubblico interesse, sia permanenti, in presenza di un impegno finanziario a sostegno di iniziative di pubblico interesse.

A fronte di due richieste di installazione permanente in deroga al piano, pervenute da altrettan-

ti soggetti, che hanno offerto entrambi 5mila euro all'anno per tre anni, il servizio Risorse finanziarie ha attivato un confronto con il servizio Gestione strade e parchi per valutare la possibilità di veicolare il finanziamento proposto dai richiedenti a sostegno del "servizio di ripristino di intonaci danneggiati da atti vandalici su superfici esterne di edifici privati". È stato quindi costituito un budget annuale (pari a 10mila euro per il 2019) dal quale detrarre, a fronte di ciascuna richiesta, la tariffa stabilita per il riconoscimento di tale servizio, fino ad azzeramento del fondo.

Tale operazione consente di fornire un servizio completamente gratuito ai cittadini che richiedono il ripristino delle facciate oggetto di atti vandalici fino ad esaurimento del fondo dedicato.



La proposta viene sperimentata per il 2019 e sarà rinnovata nei due anni successivi se otterrà riscontri positivi da parte dell'utenza.

Il Comune e la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento hanno inoltre sottoscritto un protocollo d'intesa che punta a semplificare le procedure amministrative e individuare forme di controllo e metodologie di intervento e di protezione specifiche per i beni immobili di interesse culturale o sottoposti alle disposizioni di tutela indiretta.



Bambini a piedi sicuri: per vivere la città in modo più attivo e sostenibile

Sensibilizzare bambini e famiglie alla mobilità sostenibile, ridurre il traffico veicolare e migliorare la qualità della vita nell'ambiente urbano, favorire la conoscenza del quartiere e delle regole per muoversi in sicurezza, incoraggiando il bambino verso l'autonomia: sono gli obiettivi del progetto **Bambini a piedi sicuri**, che coinvolge 15 scuole primarie della città sotto il coordinamento delle Politiche giovanili del Comune di Trento.

Nelle classi partecipanti vengono organizzati incontri di sensibilizzazione sul tema della mobilità sostenibile, curati dai giovani in servizio civile presso l'ufficio Politiche giovanili, che si affiancano agli interventi di educazione stradale organizzati dagli agenti del Corpo di polizia locale.

Dal 2010, grazie a gruppi di genitori volontari, sono stati attivati i **Piedibus**. Attualmente sono 3, attivi al mattino e articolati su più linee nel tragitto da casa a scuola. I volontari, genitori e nonni coinvolti nell'iniziativa, sono 62 di cui 28 a Meano, 15 a Cognola e 18 a Vela.

Il **Piedibus** educa i bambini a muoversi in modo sostenibile, permette di socializzare con i coetanei, facendo gruppo e riducendo i pericoli lungo il percorso da casa a scuola, promuove una visione comunitaria e sociale fra i genitori/volontari che con il loro servizio rendono possibile la sua attivazione.

Grazie alla collaborazione con la

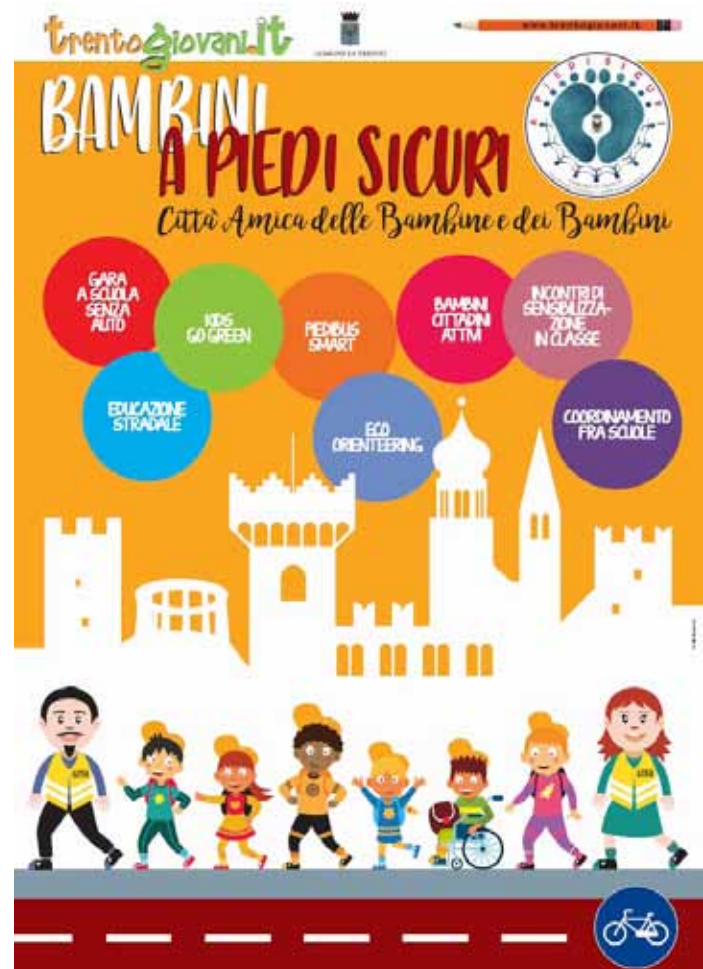
Fondazione Bruno Kessler, i **Piedibus** sono diventati smart, grazie all'utilizzo di tecnologie innovative che semplificano l'organizzazione dei viaggi. Fbk ha inoltre ideato e collaborato alla proposta del gioco didattico **Kids Go Green**, in cui i chilometri fatti dai bambini con mezzi sostenibili permettono alla scuola di avanzare in un viaggio didattico-interattivo virtuale che, tappa dopo tappa, permette di scoprire città, paesi e ambienti, trasmettendo il valore dei chilometri sostenibili fatti collettivamente.

Durante l'anno scolastico vengono proposte anche due gare **A scuola senza auto**, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'iniziativa **M'illumino di meno**, e durante la Settimana della mobilità sostenibile **Eco-orientteering**, un gioco interattivo a tappe su temi ambientali, ecologici e storici.

Con il progetto **Bambini cittadini attivi** si punta poi a rinforzare il legame con la città, avvicinando i più piccoli al territorio, alle

strutture dell'amministrazione comunale e alle risorse presenti nel loro quartiere, per vivere nel proprio ambiente urbano in modo più consapevole e responsabile. I temi approfonditi in classe vengono vissuti con giochi e attività itineranti nelle giornate dei "Bambini cittadini attivi".

Per saperne di più: www.trentogiovani.it, ufficio.politichegiovanili@comune.trento.it





trentogiovani.it

Stra.Bene: partecipazione e cittadinanza attiva

Un progetto delle scuole medie, tra sviluppo della partecipazione studentesca e cura dei beni comuni

Il progetto *Stra.Bene*, proposto dall'ufficio Politiche giovanili con la collaborazione del servizio Beni comuni, è una proposta rivolta agli studenti delle scuole medie e realizzata grazie al coordinamento con i docenti e con i rappresentanti degli studenti nei vari istituti, riuniti nei parlamentini.

L'iniziativa punta a promuovere le competenze di cittadinanza e la democrazia, mappare i beni comuni del territorio e valorizzarli, potenziare gli strumenti di partecipazione e l'attivazione delle risorse di classe.

In un'età fondamentale e spesso difficile nel percorso di crescita, *Stra.Bene* si propone come un'occasione per rendere protagonisti gli studenti, sviluppando il loro senso di responsabilità, la loro partecipazione diretta alle varie attività, senza dimenticare lo svi-

luppo di competenze importanti per il loro futuro, come la capacità di lavorare in gruppo, lo spirito di iniziativa, una comunicazione efficace a seconda dei contesti, lo sviluppo di un metodo di lavoro. A partire dall'anno scolastico in corso, i beni comuni sono diventati uno dei temi principali del progetto, intesi come beni materiali e immateriali, puntando anche ad uscire dalla scuola per mettersi in rete con altri soggetti del territorio.

I ragazzi e le ragazze delle scuole sono stati invitati ad identificare un bene comune e a proporre possibili azioni di cura in cui attivarsi dentro e fuori la scuola.

In tutto sono pervenute oltre una cinquantina di proposte che stanno coinvolgendo più di 80 insegnanti e circa 1.500 alunni in azioni che spaziano dall'abbellimento

o pulizia degli spazi ed arredi della scuola (pulizia muri, lavagne, panchine e cortili) ad interventi che saranno realizzati ad di fuori del perimetro scolastico (cura degli spazi verdi esterni, costruzione di cassette book-crossing, installazione di pannelli artistici, pulizia ed abbellimento di panchine, ...). Il servizio Beni comuni si è impegnato a seguire l'istruttoria di ogni singola proposta fornendo gli strumenti previsti dal regolamento comunale per la cura dei beni comuni.

Il prossimo **27 maggio** è in programma una festa finale del progetto, durante la quale le classi presenteranno alla città il loro impegno.

STRA.BENE
PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA

Una nuova stagione per i piani giovani di zona

Sono in partenza i nuovi progetti dei piani giovani di zona Trento e Arcimaga.

Per il 2019 le priorità su cui è stato proposto di progettare sono informazione e comunicazione, target e partecipazione, innovazione sociale, sostegno alla progettualità dei giovani in un'ottica di sviluppo all'imprenditorialità, cittadinanza attiva e globale.

Tutti i progetti selezionati, i tempi di realizzazione e le modalità per partecipare sono disponibili su www.trentogiovani.it.



LE TUE IDEE
DIVENTANO OPPORTUNITÀ

Partecipa

PagoPA, i pagamenti traslocano on line

Come cambiano i versamenti alla pubblica amministrazione

Nelle prossime settimane il Comune di Trento adotterà progressivamente **pagoPA** come strumento per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso il Comune stesso. **PagoPA** permetterà di pagare **online** o **in modalità tradizionale cartacea** tributi, tasse, utenze, rette, quote associative e qualsiasi altro tipo di pagamento verso le pubbliche amministrazioni centrali e locali, ma anche verso altri soggetti, come le aziende a partecipazione pubblica, le scuole, le università, le aziende sanitarie.

Il pagamento online potrà avvenire sia tramite App dedicate che utilizzando il portale MyPay provinciale (<https://mypay.provincia.tn.it>), con una esperienza molto simile ai siti di e-commerce più diffusi consentendo l'uso dei maggiori circuiti di carte di credito, di PayPal e di MyBank. Su MyPay, inoltre, il cittadino dispor-

rà di un'area nella quale potrà trovare l'elenco ed i dettagli di tutti i pagamenti dovuti ed effettuati verso il Comune di Trento e gli ente della pubblica amministrazione trentina che avranno adottato pagoPA.

Il pagamento con modalità tradizionale cartacea potrà invece avvenire presentando l'avviso - chiamato **avviso pagoPA** - recapitato dal Comune di Trento, presso la propria banca (allo sportello, tramite home banking con servizio CBILL o agli sportelli bancomat abilitati al servizio CBILL), i punti vendita di SISAL, Lottomatica oppure ancora utilizzando App dedicate come Satispay.

Banche, circuiti di credito e App - chiamati PSP (prestatori di servizi di pagamento) - aderiscono al sistema **pagoPA** su base volontaria decidendo quanti e quali modalità di pagamento rendere disponibili e fissando autonomamente le eventuali commissioni correlate.



Le commissioni fra PSP diversi possono variare in modo sensibile, pertanto è importante, al momento del pagamento, scegliere il PSP più comodo e conveniente al proprio caso.

Il sistema **pagoPA** è stato realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in attuazione del codice dell'amministrazione digitale. È obbligatorio per le pubbliche amministrazioni e le società a controllo pubblico, che progressivamente lo adotteranno per tutti i pagamenti richiesti ai cittadini. Maggiori informazioni su <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/pagopa>.

Imposta di pubblicità annuale: prorogato al 31 marzo il termine di pagamento

Considerato il mutato quadro normativo di riferimento, la Giunta comunale ha deciso di differire il termine di pagamento dell'imposta sulla pubblicità annuale al 31 marzo 2019.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 ha dichiarato l'illegittimità delle maggiorazioni fino al 50 per cento dell'impo-

sta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, deliberate dai Comuni a partire dal 2013. La legge di bilancio 2019 ha recepito quanto disposto dalla sentenza, riconoscendo ai comuni la facoltà di aumentare le tariffe dell'imposta fino al 50 per cento, per le sole superfici superiori al metro quadrato.

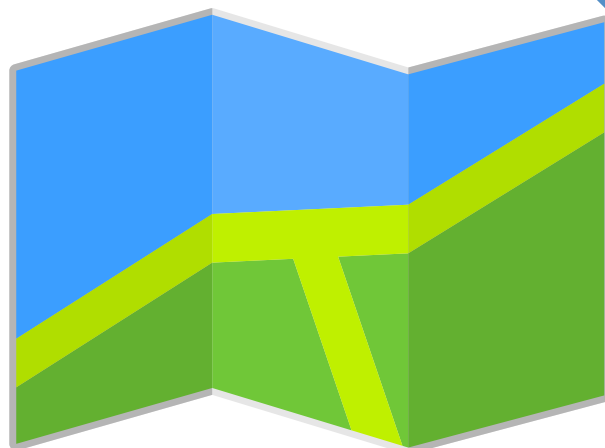
È quindi necessario adottare una deliberazione consiliare di revisione delle tariffe. La proroga permette ai contribuenti il corretto adempimento dell'obbligazione tributaria.



Una cartografia da navigare

Lo sapevi che... il Comune di Trento offre un ricco servizio di **cartografia**, attraverso il quale si possono facilmente riconoscere ed individuare diverse località, zone di interesse, mappe ed iniziative. Alcuni esempi:

- foto aeree dal 1973 ad oggi
- piste ciclabili, postazioni bike sharing e posizione rastrelliere per il parcheggio bici
- georeferenziazione dei ventidue cimiteri cittadini, compresi i manufatti (tombe e cellette)
- illuminazione pubblica
- piano regolatore generale, costantemente aggiornato
- patrimonio di proprietà comunale
- iniziative attive sul territorio comunale nell'ambito della gestione dei beni comuni.



Il servizio di cartografia è accessibile da smartphone, utilizzando il qrcode o il link <http://l2l.it/mappetn> oppure da pc attraverso il sito www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Cartografia, è sviluppato con tecnologia Open Source e i dati rappresentati sono disponibili in Open Data.

Per qualsiasi informazione sulla cartografia e sui dati disponibili online è possibile rivolgersi al servizio innovazione e servizi digitali (via Maccani 148, n. tel. segreteria 0461 88960, servizio.innovazionedigitale@comune.trento.it).



Smart City Labs in Circoscrizione

Una campagna informativa per far conoscere alla cittadinanza i servizi innovativi messi in campo dall'Amministrazione comunale e diffonderne l'utilizzo: dopo gli appuntamenti in piazza e presso gli istituti superiori della città il servizio d'innovazione e servizi digitali, impegnato a sviluppare attraverso le potenzialità offerte dalla tecnologia nuovi strumenti di interazione con cittadini e imprese, organizza una serie di incontri nelle Circoscrizioni.

I prossimi appuntamenti sono in programma dalle 17.30 alle 19 nelle seguenti date:

- 15 marzo a Gardolo, Sala Gabardi Mosna - via Pola, 6
- 5 aprile a Mattarello, Sala Polivalente - via Poli, 6
- 10 maggio a Sardagna, Sala Circoscrizionale - via Bucelleni, 1
- 17 maggio a Cognola, Sala Polivalente Circoscrizionale - via Julg, 9
- 7 giugno a Sopramonte - Sala Polifunzionale Circoscrizionale - via di Revolta, 4

Torna a settembre Trento Smart City Week

In piazza Duomo e a Palazzo Geremia, nell'edizione 2019 della manifestazione si potranno approfondire i rischi e le opportunità dell'essere cittadini del tempo digitale e le modalità di utilizzo del digitale nella vita quotidiana, in particolare nel rapporto con la pubblica amministrazione.

Molti i momenti di confronto e divulgazione, corredati da laboratori, dimostrazioni ed interessanti eventi che interesseranno le realtà del territorio.

Scopri le app e servizi digitali del Comune di Trento che ti facilitano la vita! Visita il sito www.comune.trento.it/app

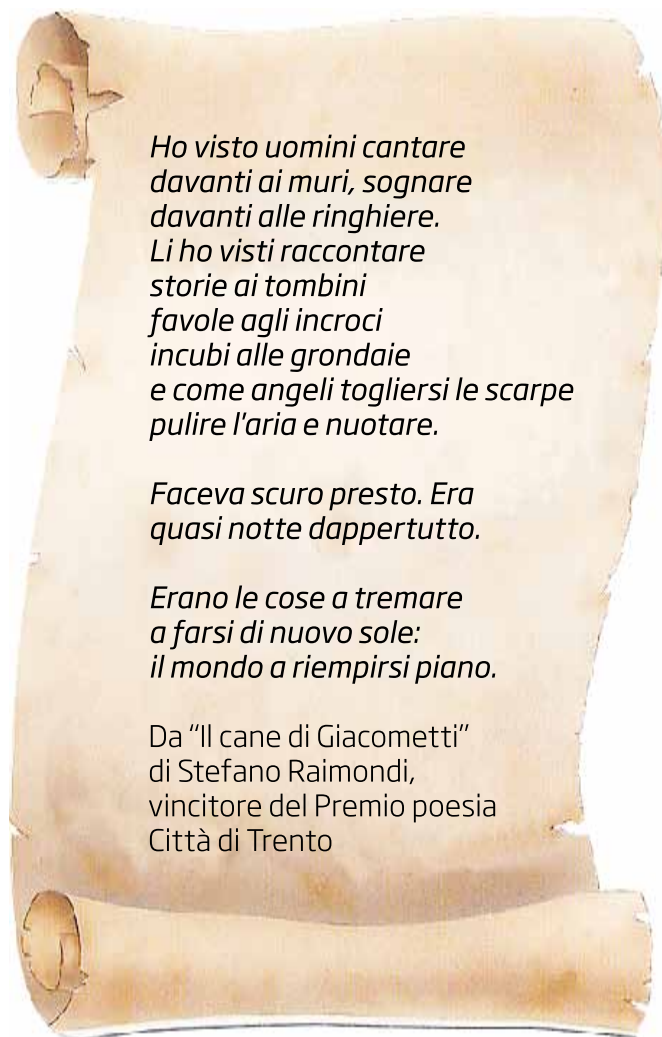
Dopo il premio "Oltre le mura" nuovo poetico assalto alla Biblioteca

In altre città lo hanno chiamato "assalto". Un evidente richiamo romantico. A Trento l'operazione si è svolta con modalità più classiche. Ma il risultato ottenuto è interessante: l'autunno 2018 ha visto una nuova diffusione, e una sorta di rinascita dell'uso della poesia.

Parliamo del Premio di poesia *Città di Trento - Oltre le mura*, iniziativa riferita al progetto culturale che il Comune aveva avviato per candidare Trento a capitale italiana della cultura. Un concorso in formato "classico", ma forte di qualche variante significativa, tra cui il tentativo di essere elemento, se non di "assalto", certamente di energica diffusione della Poesia, con l'organizzazione di una serie di iniziative non tanto da usuale festival con big e vip, ma semplicemente utili a far incontrare la Poesia a cittadine e ai cittadini.

Le "appese" fanno parte di questo progetto. Poesie stampate su cartoncini in mostra nelle vetrine, selezionate da studenti della Facoltà di Lettere dell'Università di Trento, che ha portato poesia di alto livello evocativo e forza di coinvolgimento in luoghi della quotidianità. Dai bar alle librerie, dai panifici alla merceria, al negozio di musica alla galleria d'arte, al salone di parrucchiere... affinché incontrasse le per-

sone, uscisse dai circoli spesso autoreferenziali dei poeti e delle università. Perché la poesia può contribuire a smuovere neuroni



e coscienze, a far incontrare la creatività, forse a maturare uno sguardo più attento sulle cose che ci sfuggono nella nostra esistenza concitata, a superare confini e barriere di ogni tipo.

E la sorpresa si è rilevata nello scoprire che quando le parole della poesia incontrano la gente, la gente viene conquistata. Ascolta volentieri. Rapita e colpita da un linguaggio che sa rivelare altro.

Suggerisce alternative. Parole che si pongono immediatamente come elemento da interpretare. Ci trasportano fuori dall'ordinario e dai testi quotidiani che suonano, intorno, come un rigido rumore di fondo. È con questo spirito che la Biblioteca comunale invita agli eventi in programma nella prossima primavera nella Sala degli affreschi della sede di via Roma.

Giovedì 28 marzo alle 17 *Letture di poesie dalle raccolte che hanno partecipato al Premio*, proposte dagli studenti e dai volontari che già avevano aderito all'iniziativa di settembre, con testi selezionati a cura di Carla Gubert e Nadia Scappini.

Venerdì 29 marzo alle 17 incontro con Gianfranco Lauretano (poeta, critico, traduttore, saggista), Salvatore Ritrovato (docente dell'Università di Urbino, critico, poeta)

e Maria Micaela Coppola (traduttrice e docente dell'Università di Trento).

Martedì 9 aprile alle 17.30 omaggio a Rocco Scotellaro, a cura di Giuseppe Colangelo, in occasione di Matera 2019. Introduzione a cura di Paolo D. Malvinni.

I Gruppi di lettura alla scoperta di Matera



Il quartiere Sassi di Matera è patrimonio Unesco, e la città è capitale europea della cultura per l'anno 2019. Un'occasione che ha ispirato ai Gruppi di lettura della Biblioteca comunale una selezione di testi la cui lettura (e come d'uso dei Gdl, la successiva discussione) può contribuire alla conoscenza degli eventi storici e sociali che hanno determinato la "scoperta" delle particolari condizioni in cui ancora viveva una parte della popolazione materana nell'immediato dopoguerra e la successiva fase di risanamento e riforme che, anche grazie ad un'opera di salvaguardia e valorizzazione dei Sassi hanno portato a Matera importanti riconoscimenti e la possibilità di mettere in mostra la sua vita e il suo sviluppo culturale.

Un percorso già iniziato in passato con *I Viceré* di De Roberto e *Il Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa, a cui si aggiungono alcune novelle esemplari di Verga e il notissi-

mo romanzo *I Malavoglia*, storia "vera" che "fotografa" un piccolo centro della costa siciliana e contiene molti spunti per capire cosa accadde nel Mezzogiorno dopo l'annessione al Regno d'Italia.

Ma ci sono anche opere meno conosciute, come *L'eredità della Priora* di Carlo Alianello, romanzo storico anticonformista del 1963 che narra del brigantaggio e della "conquista" dell'ex regno borbonico, nel quale, dichiara l'autore "non una parola, non un fatto sono inventati".

Il romanzo fondamentale per il riconoscimento della questione meridionale e delle condizioni di vita, in particolare dei coltivatori, nel materano, è il romanzo *Cristo si è fermato a Eboli* di Carlo Levi, pubblicato nel 1945 e collegato con il meno noto lavoro di Rocco Scotellaro, in particolare *Contadini del Sud*, straordinaria testimonianza di racconti/intervista di un autore lucano che per un caso della vita ottenne la maturi-

tà classica al liceo Prati di Trento nel 1941.

Accanto a titoli come *Fontamara* di Ignazio Silone del 1930, formidabile testimonianza di come il fascismo imperversasse con modalità di tipo medievale nelle zone rurali del Centro-Sud, si leggeranno autori contemporanei come Mariolina Venezia, che nei suoi romanzi ben rappresenta le atmosfere intrise di quella nuance di passato che ha fatto innamorare della Basilicata un paio di generazioni di antropologi, etnomusicologi, cineasti e fotografi. Interessante in questo senso anche il lavoro letterario della cantante Teresa De Sio, *Metti il diavolo a ballare*, romanzo breve sulle "tarantolate".

Per informazioni:
n. tel. 0461 889521 - info@bibcom.trento.it - www.bibcom.trento.it/Attivita/Gruppi-di-lettura

Art bonus: agevolazioni fiscali per chi contribuisce al restauro dei monumenti

Art bonus, attivo dal 2014, è un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, che premia il mecenatismo a favore del patrimonio culturale, riconoscendo un'agevolazione fiscale al 65 per cento.

Il Comune di Trento aderisce alla campagna con i progetti di restauro di due monumenti simbolo della città, che necessitano di un intervento di manutenzione per recuperare il loro antico splendore.



I **Tre Portoni** è il nome popolare del portale a tre fornici tra via Santa Croce e via Madruzzo, che indicava l'accesso monumentale a palazzo delle Albere, residenza suburbana della casata nobile dei Madruzzo. Il palazzo, la cui costruzione iniziò nel 1530, si raggiungeva varcando il portale e percorrendo fino al suo termine l'antico viale costeggiato da pioppi.

Il massiccio manufatto in pietra calcarea chiara è costituito da tre fornici sormontati da rustici timpani curvilinei, che terminano in piccole sfere. Lo stemma dei Madruzzo, ormai cancellato, era scolpito sulla chiave di volta centrale.

Posta nel centro di piazza del Duomo e soggetto di innumerevoli scatti da parte di turisti e visitatori della nostra città, la monumentale **Fontana del Nettuno** fu commissionata nel 1767 dal Magistrato civico allo scultore Francesco Antonio Giongo di Lavarone e inaugurata il 27 giugno 1769 in occasione della festività di S.an Vigilio. Alta dodici metri, poggia su una scalinata poligonale. Il primo livello è composto da una grande vasca polilobata e da quattro vasche a forma di conchiglia da cui emergono figure mitologiche di tritoni e cavalli marini in pietra bianca di Arco. La colonna centrale, caratterizzata nella parte bassa da un piedistallo decorato da quattro putti a cavallo di delfini, sostiene una vasca circolare, sulla cui sommità si erge la statua in bronzo del dio Nettuno. Il progetto artistico e la costruzione architettonica in pietra rossa di Trento è attribuita al Giongo. Dell'apparato decorativo settecentesco, opera dello scultore comasco Stefano Salterio, rimane solo la statua del Nettuno che si trova oggi nel cortile di Palazzo Thun. I gruppi scultorei che attualmente decorano la fontana sono state rifatte negli anni 1869-1872 da Andrea Malfatti sulla base di accurati rilievi redatti da Ferdinando Bassi.

Tutte le informazioni per aderire alla campagna **Art bonus** e contribuire alla realizzazione dei due interventi di restauro proposti dal Comune sono disponibili sul sito www.artbonus.gov.it. Per chiari-



menti è inoltre possibile contattare il servizio Cultura, turismo e politiche giovanili (n. tel. 0461 884287)



I duecento anni del Teatro Sociale



Foto Piero Cavagna

Il 29 maggio 1819 veniva inaugurato il nuovo Teatro Sociale di Trento, consegnato alla città da Felice Mazzurana. Dopo vicende e trasformazioni che ne hanno abbracciato gli innumerevoli volti, autori, spettacoli e spettatori, il servizio Cultura turismo e politiche giovanili ha indetto il bando di concorso a premio *1819 - 2019. al Sociale duecento anni di teatro - la funzione del teatro nella costruzione della cultura comunitaria urbana*, con lo scopo di selezionare le migliori proposte per interpretare l'evento del bicentenario della fondazione del Teatro Sociale attraverso la messa in

scena di due spettacoli, rispettivamente nei settori artistici della **musica** e del **teatro**.

Il bando è stato vinto per il settore musica dall'**Associazione musicale Aurora** con il progetto dal titolo *Teatro Sociale: luogo di nostalgia* e per il settore teatro dall'**Associazione culturale TrentoSpettacoli** con *No time, no space, due secoli di Teatro Sociale*. A ciascuno dei vincitori va un premio di 6mila euro.

Il progetto dell'Associazione musicale Aurora si incentra sulla ricostruzione di interessanti avvenimenti musicali nel settore operistico tradizionale che hanno

dato lustro al Teatro Sociale e che rimandano al mito del melodramma come forma d'arte nazionale popolare molto diffuso nel corso dell'800, espressione di sentimenti, emozioni universali, condensati in parole e musica coinvolgente.

Allo spettacolo costituito prevalentemente dall'esecuzione di famosi brani lirici per ripercorrere la storia del teatro si accompagnerà un libretto di presentazione che lo descrive integrando le esecuzioni dirette con informazioni storiche, architettoniche e sociali collegate e ricostruite prendendo spunto dai giornali dell'epoca.

L'Associazione culturale TrentoSpettacoli propone invece uno spettacolo itinerante e a tappe, che permetterà allo spettatore non solo di gustare una rappresentazione teatrale, ma anche di conoscere i vari spazi del Teatro Sociale, che si trasformeranno in piccoli palcoscenici dove una serie di personaggi, reali o immaginari, daranno voce e corpo ai due secoli di attività del teatro, accompagnati dalla musica dal vivo di un violoncello.

Attori, tecnici, macchinisti, registi, impresari fino al pubblico che, sera dopo sera, affolla platea, palchi e palchetti rendendo possibile la messa in scena dello spettacolo, racconteranno attraverso le loro storie i cambiamenti sociali, politici e artistici della vita della città.

I due spettacoli, attualmente in fase di preparazione dopo la chiusura del bando e l'assegnazione dei premi, verranno offerti gratuitamente alla città nel prossimo autunno.

Trento Film Festival: montagne e culture

Dal 27 aprile al 5 maggio la 67ª edizione della più antica rassegna al mondo di cinema di montagna

Dal 1952 ad oggi, la storia del Trento Film Festival si è intrecciata alla storia della montagna e dell'alpinismo, facendolo diventare un vero e proprio laboratorio sulle culture delle terre alte, sempre pronto ad esplorare i cambiamenti nel modo di vivere la montagna e l'avventura.

Nato come 1° Concorso Internazionale della Cinematografia Alpina, appendice del 64° congresso nazionale del CAI, nel 1955 diventa ufficialmente Festival e, alla montagna, si aggiunge la categoria dell'esplorazione, per poi allargare nuovamente il raggio di azione nel 1989, una volta ribattezzato Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione Avventura.

Dal 2005 il nome attuale, Trento Film Festival, e nel 2010 un payoff che ne esplicita i punti chiave: Montagna / Società / Cinema / Letteratura.

Quest'anno un nuovo cambiamento, approvato dal Consiglio Direttivo: il payoff si fa più sintetico e fissa in due parole il "manifesto" del Trento Film Festival: Montagne e Culture.

"Due parole che rappresentano i pilastri fondativi del Festival: non a caso, declinate al plurale", dice Mauro Leveghi, Presidente del Festival. "La montagna, infatti, è da sempre un concetto ricco di significati e sempre di più un luogo che viene vissuto, conosciuto e attraversato in molti modi diversi. Il Festival è stato e vuole essere uno spazio dove questa diversità trova casa e viene raccontata, tramite ogni sorta di strumento, linguaggio ed espressione artistica".

Una dichiarazione di intenti che



troverà ancora concretezza nella 67. edizione del Trento Film Festival, prevista dal 27 aprile al 5 maggio 2019 con un programma come sempre ricco di contenuti e ospiti da tutto il mondo.

Il paese ospite della 67. edizione sarà il Marocco: "Destinazione... Marocco", in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e con il patrocinio dell'Ambasciata del Regno del Marocco, metterà al centro questo paese africano dalla storia antica, con un patrimonio culturale ricchissimo, frutto di millenni d'incontri e relazioni tra culture e civiltà diverse: berberi, arabi, francesi e persino comunità ebraiche hanno sedimentato le proprie tracce in un paese che sta tracciando la sua strada verso la modernizzazione. Film e documentari, poesia e letteratura, i gusti saporiti di una cucina frutto

delle influenze berbere, arabe e mediterranee, coloreranno e profumeranno la 67. edizione di un Festival sempre più laboratorio e spazio di contaminazione tra culture.

Da quest'ultimo punto di vista la montagna rappresenta uno dei luoghi privilegiati sulla Terra per la contaminazione tra culture diverse, un ambiente dove l'uomo può esprimere ed incontrare sé stesso, i suoi sogni, le sue paure, dove può stupirsi, ogni giorno, delle bellezze dello straordinario ambiente naturale di cui fa parte. Sensazioni, queste, interpretate anche nel manifesto della 67. edizione del Festival, realizzata dall'artista spagnolo Javier Jaén che, attraverso le sue illustrazioni, crea dei lavori semplici dotati di una poesia leggera e allo stesso tempo pungente.

Trento Film Festival: montagne e culture



È di nuovo tempo di DiVinNosiola, una kermesse enogastronomica caratterizzata da una serie di appuntamenti unici per celebrare cultura, tradizioni e luoghi da cui nascono le eccellenze enologiche del Trentino, apprezzate in tutto il mondo. La formula vincente che sta alla base del grande successo di pubblico di DiVinNosiola è proprio la varietà degli appuntamenti proposti (trekking, degustazioni, rito della spremitura, mostra, spettacoli, eventi ludico-sportivi, momenti di intrattenimento) le-

gati tra loro da un unico filo conduttore, espressione diretta delle radici di un territorio. La kermesse si svolgerà **dal 28 marzo al 21 aprile** a Trento e in diverse località della Valle dei Laghi. Il fulcro della manifestazione ruota intorno alla mostra **DiVinNosiola**, dedicata come ogni anno al prestigioso vitigno autoctono della Valle dei Laghi, il vino Nosiola Trentino, e ai suoi derivati: il Trentino doc vino santo, le grappe di Nosiola e di vinaccia di Trentino doc Vino Santo. Palazzo Roccabruna, che ospita l'Enoteca provinciale dei prodotti trentini gestita dalla Camera di Commercio, sarà la sede della Mostra anche per il 2019 dal 28 marzo al 20 aprile. Dall'11 al 21 aprile la Strada del

vino e dei sapori del Trentino organizza **A tutto Nosiola**, un'iniziativa caratterizzata da degustazioni, menù abbinati al vino Nosiola, aperitivi e varie iniziative in cantine, ristoranti e tante altre suggestive location del Trentino. Per il giorno 13 aprile si propone **il trekking** lungo il sentiero della Nosiola, in collaborazione con l'Ecomuseo della Valle dei Laghi, un'escursione guidata con accompagnatore di territorio tra le bellezze naturali della Valle dei Laghi. A seguire **il rito della spremitura** delle uve appassite di Nosiola, presso l'azienda agricola Fratelli Pisoni, che da sempre richiama appassionati di vino e non solo. Ad arricchire la proposta della giornata ci saranno inoltre i **laboratori didattici** a cura dell'Ecomuseo.

Info Apt Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi, 0461 216000, www.discovertrento.it

Palazzi aperti 2019

Apertura straordinaria di Torre Civica e Porta Veronensis e visita della Basilica paleocristiana sotto il Duomo

Anche quest'anno torna a maggio la manifestazione *Palazzi aperti - I Municipi del Trentino per i beni culturali*, giunta alla sua 16a edizione, appuntamento fisso per cittadini e turisti per scoprire nuovi aspetti dei percorsi e dei luoghi storico-artistici che caratterizzano la nostra città.

L'evento quest'anno si terrà **dall'8 al 13 maggio** e sarà ancora più speciale perché si accompagna all'apertura straordinaria della Torre Civica che è stata riportata, in seguito all'incendio che l'ha interessata nel 2015, alla

sua maestosa bellezza. Le visite guidate accompagneranno quindi i partecipanti lungo il percorso che dal primo livello porta alla vista mozzafiato su piazza Duomo. Un secondo itinerario interesserà gli scavi archeologici di Porta Veronensis, anch'essi resi accessibili per l'occasione, dopo oltre quattro anni di chiusura al pubblico, e si concluderà presso la Basilica Paleocristiana sotto la Cattedrale di San Vigilio, la cui storia sfaccettata e incantevole è da conoscere e riscoprire.



INIZIATIVA COMUNE - UNIVERSITÀ

“Nutrire Trento”, un progetto per promuovere il consumo di cibo sano

L'obiettivo: far conoscere i produttori locali, valorizzare la filiera corta, ridurre gli sprechi e l'inquinamento. In un sito la mappa con produttori agricoli, mercati, gruppi di acquisto, orti urbani e negozi di prodotti locali

Migliorare la qualità del cibo con cui si nutre la città. Promuovere il consumo di prodotti sani e salutari, che assicurino un'adeguata remunerazione per tutti gli attori della filiera alimentare. Lavorare per valorizzare l'economia locale basata su nuove relazioni fra città e campagna e tra agricoltori e consumatori. Sono questi gli obiettivi del progetto “Nutrire Trento”, che ha preso formalmente avvio dalla collaborazione tra Comune e Università di Trento nell'ambito del protocollo Unicità nel giugno 2017. Da allora, una serie di iniziative di approfondimento hanno coinvolto alcuni soggetti già attivi su questi temi, quali produttori, gruppi e associazioni di categoria e di cittadini, ricercatori e amministratori. E' nato così il progetto “Nutrire Trento”, che punta a rendere i

prodotti del territorio più accessibili, anche in un'ottica di riduzione dei passaggi tra produttore e consumatore (promozione della filiera corta), di maggiore sostenibilità ambientale (riduzione degli sprechi e dell'inquinamento) e di creazione di relazioni virtuose. Il primo step del progetto è rappresentato dalla creazione di una piattaforma informatica, che sarà uno strumento di informazione e sensibilizzazione, non di vendita, e sarà strutturata come una mappa per dare visibilità a tutte le categorie presenti: produttori locali, mercati contadini e mercato dell'economia solidale, gruppi di acquisto solidale, orti urbani, negozi alimentari, altri attori interessati. I requisiti per poter far parte della piattaforma sono, per gli imprenditori agricoli, l'aver sede nella Regione Trentino Alto



Adige e avere un punto di vendita diretta nel comune di Trento, nei mercati contadini o dell'economia solidale, in altri mercati con autorizzazione al commercio su area pubblica o tramite i Gas operativi sul territorio comunale.

Per informazioni e per l'adesione alla piattaforma contattare il Progetto agricoltura e promozione del territorio (Paola Fontana 0461-884880)

In primavera gli incontri per saperne di più

16 - 17 marzo. Festa dell'Agricoltura: “Nutrire Trento” sarà presente all'interno dello stand dedicato alla città e curato dall'Apt per dare informazioni sul progetto e raccogliere suggerimenti: si avrà infatti la possibilità per tutti di compilare la cartolina “Di' la tua” e di candidarsi per l'inserimento nella piattaforma.

18 maggio. Giornate della biodiversità a Piedicastello. Nel pomeriggio del sabato sarà presentato il progetto e in particolare la piattaforma. Tra le numerose proposte ci sarà anche un mercato di produttori agricoli locali.

LA RETE DI RISERVE BONDONE

Un angolo di natura selvaggia a pochi passi dalla città

Avete mai passeggiato lungo le sponde del Lago di Terlago? Vi siete mai soffermati ad osservare le fioriture di ninfee sulle acque pure del Lago di Cei o ad ammirare il panorama dall'alto delle Tre Cime? Questi e molti altri ambienti sono aree protette gestite e tutelate dalla Rete di Riserve Bondone, nata nel 2014 da un accordo fra i Comuni di Trento, Terlago, Garniga, Cimone, Villa Lagarina, con le comunità della Valle dei Laghi, della Vallagarina, due Asuc e la Provincia autonoma. In totale la Rete di Riserve è formata da **circa 1100 ettari di aree protette, riserve naturali e zone di "Natura 2000"** (queste ultime istituite da Direttive comunitarie per la conservazione di particolari habitat).

Ma in concreto cosa è cambiato dalla precedente gestione ordinaria? A dircelo è il nuovo Piano di Gestione approvato lo scorso dicembre che sarà da guida ai tecnici della Rete per i prossimi dodici anni. Oltre alle aree protette, il piano di gestione definisce, nel concreto, ambienti e territori esterni ai confini protetti che fungono da corridoi ecologici per la flora e la fauna, lungo i quali la ricchezza biologica del Bondone si può mantenere e diffondere. Interventi mirati quindi di riqualificazione, manutenzione e cura sono solo una parte delle azioni pianificate dal Piano di Gestione, documento che indica anche gli obiettivi e le strategie di tutela delle aree coinvolte.

Laghi, piccoli stagni, boschi e zone umide, prati aridi terrazzati e muri a secco ospitano una ricca biodiversità. Non è difficile incontrare



l'Ululone dal ventre giallo (un piccolo rospo) nelle pozze di Malga Brigolina, mentre più schivi sono il Gallo Forcello e

la Coturnice lungo le pendici del Palon. Rare sono le occasioni di imbattersi nella Pinguicola della Torbiera delle Viote, una piccola pianta carnivora, o nel Barbone Adriatico (specie di orchidea tipica delle aree soleggiate). Grazie alle azioni previste dal Piano di Gestione, queste e altre specie sono tutelate attraverso la salvaguardia degli ambienti: lo sfalcio della Torbiera delle Viote, il recupero dei terrazzamenti di Garniga Vecchia, lo sfalcio delle piante acquatiche invasive nei laghi sono solo alcuni esempi. Per rimanere aggiornati sulle attività della Rete di Riserve Bondone potete consultare il sito www.reteriservebondone.tn.it oppure le pagine Facebook e Instagram dove vengono condivise immagini, curiosità sulla biodiversità ed eventi.



[rete_riserve_bondone](https://www.instagram.com/rete_riserve_bondone)



[Aree Protette e Rete Riserve Bondone](https://www.facebook.com/aree_protette_e_rete_riserve_bondone)

Escursione a un passo da Trento: il Sorasas

Località: Fer de caval (Cadine). Equipaggiamento: scarpe da trekking e abbigliamento comodo. Dislivello: 340 m. Tempo di percorrenza: 2.30 ore. Difficoltà: media. Descrizione: la passeggiata parte da Cadine e si snoda attraverso angoli di storia, scorci suggestivi e panorami mozzafiato sulla Valle dell'Adige per poi ritornare al punto di partenza. Il percorso è ricco di flora e fauna di notevole importanza naturalistica: infatti, passeggiando fra querce, carpini e pini silvestri, si possono incontrare specie di rapaci come il nibbio bruno o l'astore.

Attività edilizia: aumentano le pratiche, diminuiscono i tempi d'attesa

La riorganizzazione avviata nel 2018 riduce i giorni necessari a evadere le richieste

È stato un anno di intenso lavoro il 2018 per il Servizio Attività edilizia del Comune di Trento che, di recente, ha sperimentato una radicale riorganizzazione finalizzata a ridurre i tempi delle pratiche e a migliorare il rapporto con i cittadini. Di seguito, alcuni dati e dettagli organizzativi che fotografano i dodici mesi appena trascorsi.

Il Servizio ha in gestione un numero rilevante di pratiche. Ecco i dati del 2018 divisi per tipologia:

- **Permessi di costruire 390** (nel 2016 erano 206, nel 2017 erano 304)

- **Scia 1.747** (nel 2017 erano 1.640)

- **Cila, Comunicazione di inizio lavori asseverata, 943** (novità anno 2019)

- **Comunicazioni opere libere 3.876**

- **Autorizzazioni paesaggio 214**

- **Pareri preventivi 42**

- **Pareri vari 169**

- **Richieste accesso atti 700**

- **Pratiche di sanatoria 124**

- **Segnalazioni 160**

Per quanto riguarda i tempi di evasione delle pratiche, si evidenzia soprattutto per i permessi di costruire un notevole miglioramento dei tempi: si passa infatti da una media di 155 giorni nel 2016 e di 75 giorni nel 2017 a una media di 58,57 giorni nel 2018 per i permessi di costruire ordinari, rispettando appieno i tempi previsti dalla normativa (60 giorni).

Netto miglioramento anche per i permessi di costruire asseverati (media di 30,18 giorni rispetto ai 64,41 giorni del 2017), per i permessi convenzionati (media di 74,41 giorni rispetto ai 102 giorni



del 2017) e per i permessi in deroga (media di 124 giorni rispetto ai 180 giorni a disposizione).

Le Scia, nonostante l'elevato numero di pratiche (circa 1.747 all'anno) tutte oggetto di controllo, vengono istruite in una media di 19 giorni (la normativa prevede che il controllo venga effettuato entro 30 giorni).

Per le autorizzazioni di tutela del paesaggio vengono pienamente rispettati i termini di legge (60 giorni) con un rilascio in media in 35 giorni. Lo stesso avviene con i pareri di conformità (tempo medio 31 giorni) e con i pareri interni che vengono rilasciati in media entro 10 giorni dalla richiesta. Anche per quanto riguarda l'attività dell'Unità operativa controllo del territorio è rispettata la tempistica delle pratiche di agibilità e di

idoneità alloggio.

Il rilascio dei provvedimenti in sanatoria avviene in media entro 180 giorni ma si registra comunque un miglioramento rispetto agli anni precedenti (232 giorni nel 2016 e 268,07 nel 2017). Andamento positivo anche per i permessi di costruire in sanatoria, il cui rilascio avviene in media in 201 giorni (erano 344 giorni nel 2016 e 231 giorni nel 2017).

Per quanto riguarda sanatorie e regolarizzazioni si sta registrando un notevole miglioramento dei tempi soprattutto se consideriamo le pratiche presentate nell'anno 2018: circa il 76% di pratiche presentate nel 2018 sono state concluse nello stesso anno e rispettano i tempi.

Lampione spento? Buca in strada? Scrivi a SensorCivico

Il servizio on line del Comune è stato protagonista della trasmissione Rai "Presadiretta"

È uno strumento semplice e nello stesso tempo straordinario. Forse è per questo che il programma Rai *Presadiretta* l'ha fatto diventare protagonista di una trasmissione dal titolo più che lusinghiero: "La buona amministrazione". Stiamo parlando di "SensorCivico", la piattaforma on line nata già nel 2012 per raccogliere e rispondere in modo tempestivo alle segnalazioni dei cittadini. Basta avere un computer o uno smartphone, andare sull'home page del sito del Comune, cliccare su SensorCivico e, dopo una veloce registrazione, illustrare in breve il problema da risolvere: un lampione spento, i rifiuti abbandonati in strada, una panchina rotta. Chi segnala può indicare, in modo molto semplice, anche l'esatta localizzazione del disservizio segnalato sulla mappa del Comune e, se lo ritiene utile, può allegare pure una foto.

Ecco qualche esempio preso dagli oltre mille messaggi (in crescita, anno dopo anno) postati nel 2019 sulla piattaforma: una buca stradale segnalata in via Anna Frank, la luce spenta nel tunnel pedona-

le a Trento nord, i rifiuti abbandonati al parco Langer. Tutti questi problemi sono stati risolti nel giro di qualche giorno grazie a una sinergia virtuosa tra uffici diversi e alla serietà con cui vengono prese in considerazione tutte le comunicazioni, nessuna esclusa.

Certo, non tutti i problemi sono di facile e rapida soluzione e alcuni tra quelli descritti non sono neppure di competenza del Comune. Che, per esempio, non può intervenire quando la segnalazione riguarda un'area o una proprietà privata (in questi casi spesso la richiesta viene girata al proprietario, se rintracciabile). Oppure quando l'intervento richiesto è considerato non opportuno perché può andare a scapito della sicurezza stradale. Ma, in moltissimi casi, la risposta e l'intervento risolutore arrivano, contribuendo così non solo rendere più vivibile la cit-

tà ma anche a migliorare il dialogo (e la fiducia) tra Amministrazione comunale e cittadini.



Chi non ama le segnalazioni digitali, può sempre rivolgersi all'**Ufficio relazioni con il pubblico** in via Belenzani 3, a cui si può scrivere, telefonare (0461 884453, numero verde 800 017615) o rivolgersi di persona dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16.30.

Commercialisti in Comune, riapre lo sportello informativo

Continua anche il servizio offerto dal Consiglio notarile

E' attivo lo sportello informativo gratuito offerto dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili. Ogni quindici giorni, il martedì dalle 9 alle 11 a Palazzo Geremia sarà a disposizione un commercialista, con la possibilità di chiedere informazioni e chiarimenti in materia fiscale, tributaria, finanziaria, economica e commerciale. Il lunedì mattina, ogni quindici giorni, grazie alla collaborazione con il Consiglio notarile di Trento e Rovereto, i cittadini possono invece incontrare un notaio, che offre gratuitamente informazioni sulle materie di competenza. Per prenotazioni: Ufficio relazioni con il pubblico (0461/884453, numero verde 800/017615; dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16.30).



TRENTO FILM FESTIVAL

MONTAGNE E CULTURE

67.

TRENTO 27 APRILE - 5 MAGGIO 2019



Plus | Artwork di Javier Jean

trentofestival.it

SOCI



PATROCINI



Con il patrocinio di



MAIN SPONSOR

